Consorzio di bonifica BRENTA

BRENTA NEWS

Mensile di informazione del Consorzio di Bonifica Brenta

N. 4
APRILE 2020

• AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA • LE ASCIUTTE DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA • INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA GIUSEPPE PAN: IL PUNTO SULLA SITUAZIONE NEI CONSORZI DI BONIFICA E SUL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA • ISPEZIONE STRAORDINARIA AL CONDOTTO SUB ALVEO DI BASSANO • IL SALUTO A UNA NOSTRA EX COLLEGA • • ATTIVITÀ IN CORSO •

INDICE

AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA NEL COMPRENSORIO DEL BRENTA

p. 3

LE ASCIUTE DURANTE L'EMERGENZA CORONA VIRUS

p. 4

LA SITUAZIONE DELLA BONIFICA IN VENETO - INCONTRO CON L'ASSESSORE PAN

p. 6

IL PUNTO SUL CONSORZIO BRENTA CON L'ASSESSORE REGIONALE PAN

p. 7

ISPEZIONE STRAORDINARIA AL TUBO SUBALVEO CHE COLLEGA LE DUE SPONDE DEL BRENTA

p. 9

IL COMMIATO DELL'EX COLLEGA GRAZIA PICCOLOTTO

p. 13

LAVORI IN CORSO: UN CONSORZIO SEMPRE ALL'OPERA

p. 14

Temperature alte

Irrigazione iniziata

Avviati gli impianti

Con il caldo la stagione irrigua è iniziata in anticipo: già a marzo abbiamo attivato alcuni impianti per le esigenze delle colture agrarie specializzate, ma da alcuni giorni tutti gli impianti pluvirrigui sono stati messi in funzione.

Il Consorzio fin dall'inizio dell'anno è stato fortemente impegnato per le manutenzioni su canali, tubazioni e centrali di pompaggio, proprio in preparazione della stagione irrigua; l'emergenza sanitaria coronavirus nel frattempo intervenuta, se da una parte ha rallentato alcuni interventi, non ha però fermato le nostre attività, con le opportune cautele e in piena sicurezza.

Addirittura in alcuni canali messi in asciutta per gli interventi manutentori abbiamo dovuto reimmettere l'acqua in modo anticipato rispetto alle previsioni, e non solo per l'irrigazione: il fluire delle acque nei canali ha infatti molteplici benefici anche dal punto di vista ambientale e igienico sanitario, specie quando le temperature salgono.

Siamo orgogliosi di essere riusciti a essere pronti nonostante le ovvie difficoltà attraversate, anche se c'è qualche preoccupazione sulla disponibilità delle risorse idriche, soprattutto se la stagione irrigua sarà lunga. La portata del fiume Brenta, infatti, vista la prolungata assenza di piogge significative, sta scendendo a valori modesti, non lontani da condizioni di siccità.

Anche le falde sono basse e le risorgive hanno affiori ridotti: situazione da monitorare attentamente.

Lavori di manutenzione

LE ASCIUTTE NEI CANALI

Influenzate dall'emergenza sanitaria

Le asciutte dei canali consortili derivati dal fiume Brenta, iniziate ai primi di febbraio, sono ormai in fase conclusiva.

Anche quest'anno nei canali si sono trovati rifiuti di ogni tipo, a volte mischiati al fango, il che richiede particolare impegno per il loro recupero e notevoli oneri di smaltimento.

Come ogni anno, tali operazioni vengono concordate con le Province e le Associazioni dei Pescatori, che provvedono al recupero del pesce presente nelle acque.

Le pulizie nei canali sono preparatorie alla prossima stagione estiva, per lo svolgimento delle irrigazioni e per consentire il deflusso delle piene a seguito di piogge intense, che possono verificarsi in ogni periodo dell'anno. Con queste manutenzioni quindi i canali vengono tenuti efficienti a favore della nostra comunità.

Oltre alla rimozione dei depositi di materiali solidi sedimentati (e, purtroppo, delle immondizie), è un'occasione per provvedere alla ripresa di franamenti delle sponde, a stuccare i rivestimenti spondali ove presenti, a espurgare i sifoni, a realizzare manufatti quali ponti o muri di sostegno, attività tutte che non possono essere svolte in presenza d'acqua.

Terminato il periodo di asciutta, diverso per ogni canale, l'acqua viene nuovamente reimmessa.

Tuttavia, forse a causa della quarantena conseguente al coronavirus, i rifiuti sembrano meno numerosi rispetto agli anni precedenti.

La loro rimozione in ogni caso comporta per il Consorzio una spesa aggiuntiva, che in teoria non ci sarebbe se ci fosse un comportamento civico migliore, sottraendo denaro che potrebbe essere impiegato in più utili attività di difesa idraulica.

"*Nonostante continuiamo a ripetere appelli a non considerare i canali come cassonetti*", afferma il nostro Presidente Enzo Sonza, "*non si capisce che liberarsi dei rifiuti in modo così discutibile non fa risparmiare; anzi va a sfavore della collettività, oltre che danneggiare l'ambiente. Se si gettano rifiuti in un canale, è un pericolo per il flusso delle acque e un onere per doverli recuperare. Invece con atti e comportamenti virtuosi, tutti possiamo concorrere alla salvaguardia del nostro territorio*".

Quest'anno, le asciutte sono state condizionate dall'emergenza legata al coronavirus. Infatti, a metà marzo alcune asciutte non hanno potuto svolgersi per la conseguente indisponibilità da parte di alcune Associazioni dei pescatori, e quindi il Consorzio ha dovuto rinunciarvi.

In particolare, non si sono potuti mettere in asciutta i seguenti canali: Grimana Vecchia, in destra Brenta, e Trona (in parte), Michela (in parte), Bernarda, Dolfina Vica Cappella e Medoaco, in sinistra Brenta. Ciò comporterà di sicuro un deflusso idraulico meno efficace.

Le altre asciutte, invece, che erano già state effettuate, si sono concluse o dovrebbero esserlo a breve. Anzi, ci è stato chiesto di anticipare la riapertura di alcune rogge in destra Brenta a fronte delle alte temperature di questo periodo che richiedono la presenza d'acqua non tanto per uso irriguo, quanto di vivificazione ambientale.

Riunione on line

Il punto della situazione nei Consorzi

Incontro virtuale

"*Anche in questo momento di grave emergenza sanitaria, i Consorzi di bonifica sono all'opera in tutto il territorio loro affidato, impegnati a mantenere i servizi essenziali soprattutto a beneficio della filiera agricola, cui fa capo il comparto alimentare*": **lo sottolinea l'Assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica, dr. Giuseppe Pan, che il 1 aprile ha incontrato in videoconferenza i presidenti e i direttori dei Consorzi di bonifica del Veneto insieme ad alcuni funzionari regionali e ad ANBI, associazione Consorzi del Veneto.**

Durante l'incontro, avvenuto *on line* grazie alle moderne tecnologie, si è valutato insieme l'andamento dei lavori attuati dai Consorzi e della situazione nella prospettiva della ormai imminente stagione irrigua.

In tutta Italia, e in particolare nel Veneto, l'attività dei Consorzi di bonifica fa parte dei servizi essenziali per la sicurezza idrogeologica del territorio e di fondamentale supporto del settore agroalimentare. Per queste ragioni, i Consorzi in tutto il Paese stanno continuando il proprio lavoro, pur nell'assoluto rispetto delle regole di sicurezza e delle disposizioni governative contro il diffondersi del Coronavirus.

Le attività quindi proseguono con l'ausilio dello *smart working* (lavoro agile) per gli uffici e con il lavoro sul campo di tecnici ed operatori nei lavori di manutenzione.

Oltre al quadro dei lavori, comprensivo anche dei cantieri per cui i Consorzi stanno coordinando la realizzazione di nuove opere con finanziamenti pubblici, si è esaminata attentamente la situazione climatica. Lo scenario che sta emergendo dall'Osservatorio

della risorsa idrica delle Alpi Orientali, per il momento, è di criticità bassa. Tuttavia, a fronte delle riserve costituite dalla neve e degli invasi nei bacini montani, i fiumi in pianura, compreso il Brenta, registrano portate al limite del deflusso vitale e le campagne sono in stato siccitoso per la mancanza di piogge. A pochi giorni dall'inizio della stagione irrigua, che si prospetta delicata, il mondo agricolo e quello della bonifica sono quindi già in pre-allarme.

Il confronto tra Regione e Consorzi proseguirà nelle prossime settimane.

Riunione on line

La situazione nel Consorzio Brenta

Incontro con l'assessore Pan

Durante la riunione del 1 aprile in videoconferenza organizzata dall'assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica, dr. Giuseppe Pan, con i Consorzi di bonifica del Veneto, erano presenti *on line* anche il nostro Presidente e il nostro Direttore, che hanno relazionato in merito alla situazione nel nostro comprensorio alla luce dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus.

Si è riferito in merito alle principali attività svolte in questo periodo, in particolare l'ispezione della condotta sub alveo avvenuta a metà marzo, con immediato intervento di manutenzione straordinaria operata all'interno della stessa. Inoltre il Consorzio si sta dedicando a tutte quelle attività di manutenzione dei canali propedeutiche sia alla stagione irrigua, sia alla sicurezza idraulica. Vi sono state alcune difficoltà nei cantieri per l'approvvigionamento dei materiali da parte dei fornitori, a seguito delle disposizioni normative in relazione all'emergenza sanitaria, e ci si è quindi dedicati agli interventi di diserbo ed espurgo dei canali, sia con mezzi operativi che a mano tramite personale avventizio stagionale. Una parte dei canali con funzione irrigue era stata interessata dalla tradizionale asciutta nel periodo primaverile, per fare le manutenzioni dall'interno, e questo ha richiesto la collaborazione delle Associazioni dei pescatori per i recuperi ittici; tuttavia a seguito dell'emergenza sanitaria alcune attività di recupero ittico sono state interrotte e quindi si è dovuto rinunciare all'asciutta dei relativi canali. Si auspica che ciò non penalizzi il deflusso delle acque nel periodo irriguo.

Sul fronte delle opere di difesa idraulica che hanno ottenuto finanziamento pubblico, per disposizioni regionali e statali sono nelle condizioni di dover proseguire i cantieri relativi al post emergenza della tempesta Vaia dell'anno 2019, che vedono per il nostro Consorzio cinque opere interessate. Una di queste era già stata conclusa precedentemente (sistemazione roggia Balbi a Rosà), e le altre quattro erano in avanzato corso di svolgimento (cassa di espansione a Rossano Veneto, sistemazione chiaviche a Padova, espurgo bacino idrovora Brentelle a Padova, sistemazione dello scolo Torresino tra Marostica e Nove).

Vi sono poi alcuni progetti di opere che sono state finanziate, due tramite il Ministero dell'Ambiente (rio Porra a Limena e rio Settimo tra Montegalda e Grisignano di Zocco) e due con il post emergenza Vaia, annualità 2020 (sistemazione canale Medoaco a Bassano del Grappa e scolmatore a Piazzola sul Brenta). I primi due progetti sono già stati completati da parte del Consorzio, uno è già stato approvato dal Genio Civile e il secondo doveva essere esaminato a fine marzo, ma per l'emergenza sanitaria l'esame è stato rinviato; gli altri due progetti sono in corso di redazione.

Tra le attività previste che hanno dovuto essere sospese vi sono le sperimentazioni nel fiume Brenta relative alla problematica del deflusso ecologico, che l'agenzia regionale A.R.P.A.V. aveva già organizzato ma ha dovuto rinviare a causa dell'emergenza coronavirus. La scadenza del 2021 per l'applicazione della normativa europea in materia va monitorata con particolare attenzione, e questo vale non solo per il nostro Consorzio. Ulteriori sperimentazioni trovavano spazio in un progetto finanziato al Consorzio dalla Regione, denominato IRRIFALDA, che prevedeva anche la realizzazione di un moderno impianto pluvirriguo per il risparmio idrico. Durante la videoconferenza si è approfittato per chiedere alla Regione un aiuto per concludere la decretazione e poter avviare tale opera.

Per quanto riguarda la situazione climatica, le anomale temperature e le necessità delle colture agrarie specializzate di alcune zone del comprensorio hanno portato all'avvio di alcuni impianti pluvirrigui già nel mese di marzo.

Il fiume Brenta ha portate piuttosto ridotte e molto variabili durante le giornate in conseguenza degli utilizzi idroelettrici di monte. Il serbatoio del Corlo è sette metri sotto il livello di massimo riempimento, ma questo è abbastanza normale in quanto di solito si riempie a maggio e giugno a seguito dello scioglimento del manto nevoso; tuttavia occorre mantenere alta la guardia sperando di non andare incontro a un periodo di siccità, che aggreverebbe le condizioni della nostra agricoltura.

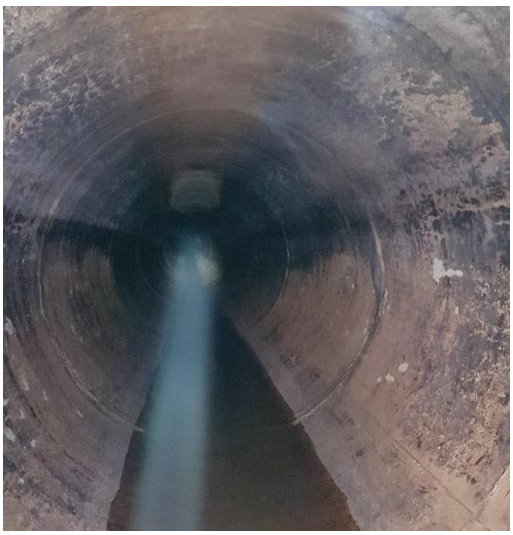
"*È positivo che in questo periodo critico si possano utilizzare le moderne tecnologie informatiche*", afferma il presidente Enzo Sonza, "*sia per agevolare il lavoro agile dei nostri uffici, sia per potersi scambiare utili pareri e confrontarci sia con la Regione che con i colleghi degli altri Consorzi. Ci conforta sentire che anche negli altri comprensori la situazione è simile e che si opera tutti per il bene del territorio e dell'agricoltura, anche in queste condizioni particolari, dandoci coraggio per proseguire. Un ringraziamento va a tutto il nostro personale che con grande responsabilità e impegno sta lavorando, un'attività davvero essenziale*."

Condotta sub alveo

ISPEZIONE STRAORDINARIA

al mega tubo che collega le due sponde del Brenta

Dopo alcuni anni, il Consorzio ha provveduto all'ispezione della condotta che sottopassa il fiume Brenta e che collega idraulicamente la sponda sinistra alla sponda destra. Si tratta di una tubazione dalle dimensioni colossali, con diametro interno pari a 2,7 metri, realizzata nel 1970 e che da allora ha una funzione fondamentale per il nostro territorio. Prima di quell'epoca, storicamente erano presenti lungo il fiume, da Bassano del Grappa verso sud, ben 14 prese d'acqua, ciascuna delle quali dava origine ad un canale che veniva alimentato a favore dei vari utilizzi necessari al territorio: uso potabile, irrigazione e forza motrice. Con l'abbassamento del letto fluviale a seguito delle massicce escavazioni di inerti in alveo, eseguite soprattutto nel secondo dopoguerra, tali prese rimasero troppo alte per poter essere alimentate dall'acqua, e così si fu costretti a realizzare questa importante opera che unifica le prese storiche con alimentazione attuale in unico punto: la presa del canale Medoaco, poco a valle del ponte degli Alpini, in centro a



Bassano. Il canale Medoaco dopo un percorso di circa 2 chilometri raggiunge la località San Lazzaro, dove le acque vengono ripartite tra vari canali e da qui parte la condotta sotterranea che corre parallela al fiume e poi lo sottopassa, emergendo in sponda destra dopo circa 1 chilometro in località Marchesane, da cui parte il cosiddetto canale Unico, che alimenta tutta la destra del Brenta.

La condotta negli ultimi tempi aveva mostrato un comportamento irregolare: per far transitare la portata necessaria si doveva alzare il livello d'acqua a monte in modo anomalo. Questo suggeriva qualche problematica, e comunque essendo trascorso tempo dall'ultima ispezione, si è ritenuto utile provvedere a mettere in asciutta straordinaria tale condotta e a svolgere le verifiche del caso.

È un'operazione che il Consorzio ha organizzato da alcuni mesi, infatti non è facile interrompere il flusso d'acqua, ovvero bisogna intraprendere opportune contromisure. In particolare, la presenza nei canali della destra Brenta di attività di peschiera assentite, oggetto di concessione regionale, ha imposto il mantenimento di una pur ridotta portata d'acqua, non potendo tali attività restare senz'acqua neanche un minuto, pena gravissimi danni. Si è quindi dovuto predisporre un sistema di pompaggio d'acqua dal fiume Brenta e canalizzare opportunamente le acque del fiume fino a raggiungere le pompe, cosa non facile visto che in questa stagione le portate d'acqua nel fiume sono modeste, con il coinvolgimento di un ampio gruppo di lavoro formato sia da operatori consortili che ditte esterne (Schirato per il manufatto di restituzione, Lazzarotto per il lavoro in Brenta, Sandri per le autogru, Ballin per il camion gru, Rizzo per gli impianti elettrici) e con la collaborazione del centro di emergenza regionale che ha fornito pompe e gruppi elettrogeni.

Una volta predisposto il sistema di by pass, lunedì 16 marzo si è potuta asciugare la condotta e procedere all'ispezione, subito dopo aver recuperato la fauna ittica presente e restituendola al fiume.

L'operazione è avvenuta proprio durante l'emergenza del coronavirus, per cui sono state adottate tutte le precauzioni del caso, ma non era assolutamente rinviabile, come si può ben comprendere, sia per lo sforzo preparatorio già profuso, sia per l'importanza dell'intervento sulla condotta, che è un'opera strategica a livello comprensoriale. L'ispezione ha confermato che l'intervento era indifferibile. Infatti, dall'ispezione, a cui hanno personalmente partecipato anche il presidente e il direttore del Consorzio, è emerso che la condotta è ancora in buone condizioni, tranne che in alcuni tratti sul fondo, in cui si sono verificate delle erosioni, con pericolose scoperture dei ferri d'armatura, nonché per alcune venute d'acqua. Inoltre, è stato necessario rimuovere i depositi di terreno che si erano accumulati presso il manufatto di uscita. Ma la problematica maggiore è stata trovare presso alcune giunture la presenza di radici di alberature, che in taluni casi hanno

drasticamente invaso la sezione del tubo, parzializzandola. È sorprendente che le radici possano infilarsi così in profondità e invadere in modo così corposo una tubazione di tali dimensioni, del resto le piante dentro l'alveo di

un fiume non dovrebbero esserci; ma questo spiega le problematiche che si erano manifestate.

Il Consorzio ha quindi immediatamente provveduto ad eliminare dall'interno le radici e a stuccare i giunti, nonché a svolgere i trattamenti di intonacatura e di chiusura delle venute d'acqua, tramite ditte specializzate (in particolare la ditta Lago) e con la direzione lavori dell'ing. Edi Morandin. Sono stati anche puliti gli sfiati e si è effettuato un rilievo topografico di precisione, così da poter ricostruire la posizione precisa della tubazione e poter provvedere, in un secondo momento, a eliminare all'esterno la vegetazione infestante.

In pochi giorni tutta l'operazione è stata positivamente conclusa e si è potuta rimettere l'acqua sabato 21 marzo: una corsa contro il tempo, per non lasciare senza acqua (a parte i valori minimi di portata assicurata con il sistema di by pass) la destra Brenta e per minimizzare i costi. Ciò è stato possibile ricorrendo a malte speciali a presa rapida, che sono state utilizzate per le intonacature.

"*Si tratta di un intervento a cui capita poche volte di assistere*", riferisce il direttore ing. Umberto Niceforo, "*e percorrere un chilometro all'interno di una tubazione, sapendo che si passa sotto il fiume Brenta, al buio e con l'ausilio solo delle torce, fa sempre un certo effetto. La sicurezza era massima ma siamo pur sempre uomini. Era tuttavia fondamentale farlo, e quello che abbiamo trovato ci ha dato ragione. Ci ero già stato dentro quando ero più giovane, accompagnando all'epoca l'ex direttore del Consorzio ing. Alberto Vielmo, che in questi giorni mi ha ricordato interessanti particolari tecnici esecutivi, avendo lui personalmente seguito la realizzazione dell'opera. Mi hanno accompagnato anche alcuni collaboratori, e molti altri avrebbero voluto venire, ma ovviamente abbiamo dovuto limitare la presenza; nel nostro lavoro si tratta infatti di un'attività del tutto straordinaria*".

Il presidente del Consorzio, nell'associarsi alle parole di stima espresse dal direttore nei confronti di tutto il personale del Consorzio, che in questo periodo di emergenza sanitaria sta dando il massimo per garantire al territorio i servizi essenziali di difesa idraulica e di alimentazione idrica, aggiunge le proprie considerazioni: "*Abbiamo ereditato grandi opere dai nostri predecessori, e questa è tra le più importanti ma anche molto delicata. Il Consorzio c'è sempre, anche in questi periodi critici: l'acqua deve essere continuamente accompagnata e tutte le attività di pulizia e manutenzione in asciutta dei canali ricadono proprio in questo periodo. Non sono rinviabili, perché si avvicina la stagione irrigua, e le*

33temperature tra l'altro sono molto più alte delle medie stagionali, e non piove da tempo. La legge ci classifica come enti che erogano servizi pubblici essenziali e il nostro personale sta dimostrando dedizione e impegno straordinario, pur dovendosi turnare per motivi di sicurezza. Ci sono poi episodi commoventi e testimonianze di vicinanza che meritano di essere ricordate: ad esempio, su interessamento del sindaco di Rossano Veneto, Morena Martini, e di un gruppo di volontari, ci sono state donate un certo numero di mascherine, sapendo che in questo periodo non è facile trovarne. Sono episodi che fanno onore a queste persone generose e attente e che ci riempiono il cuore. Un grazie sincero".

Commiato di Grazia Piccolotto

ex dipendente del Consorzio

È mancata improvvisamente il 2 aprile scorso l'ex dipendente del Consorzio signora Grazia Maria Piccolotto. Era in pensione da pochi anni e un malore le è stato fatale.

Proveniente dall'ex Consorzio di bonifica Grappa Cimone, che si è fuso con altri Consorzi elementari a seguito della Legge Regionale n° 3 del 1976, confluendo nell'allora Consorzio Pedemontano Brenta (cui il nostro Consorzio è poi subentrato), la signora Piccolotto ha vissuto un periodo di grande cambiamento ed evoluzione del nostro settore, fino al 2016 quando è andata in pensione, dopo un servizio di oltre 39 anni.

In particolare la sua attività si è svolta inizialmente al Centro Elaborazione Dati, in un momento storico in cui l'informatica era agli albori, fino a poi all'evoluzione ulteriore dei sistemi cartografici e del S.I.T. (sistema informativo territoriale) dagli anni Novanta in poi. Un ambito di punta del Consorzio, che forse oggi è scontato ma non lo era quando è nato praticamente da zero e portando il nostro Consorzio a essere all'avanguardia nel settore.

La sua scomparsa così imprevista e rapida ci ha colti impreparati e increduli, con grande dispiacere.

Anche lei è stata una persona che con l'impegno nel suo lavoro ha contribuito alla nostra quotidiana opera per mantenere vivi ed efficienti i corsi d'acqua, bene prezioso per il nostro territorio.

Cosa stiamo facendo

Attività in corso

Pur nell'emergenza sanitaria legata al coronavirus, i servizi del Consorzio sono considerati essenziali e quindi siamo sempre stati attivi, pur nelle comprensibili difficoltà, nella sistemazione di canali, manufatti ed impianti. Questo sia ai fini della difesa idrogeologica del territorio che dell'imminente avvio della stagione irrigua a favore dell'agricoltura, di prioritaria importanza nazionale. Ci siamo dedicati più agli interventi minuti dove si poteva lavorare in massima sicurezza, rispetto a cantieri più importanti, per cui inoltre vi era difficoltà a reperire i materiali necessari; quindi ci siamo rivolti maggiormente alla manutenzione, con numerosi cantieri di breve durata.

Sono stati da poco conclusi i seguenti lavori:

ROGGIA DOLFINA ALTA
spostamento canalette per un tratto di circa 170 metri in via Cavin dei Carli in comune di Cittadella;

CANALETTA CAMPAGNA PONTE SPESSATO
sostituzione di circa 150 metri della tubazione ad est di via Breda in comune di Fontaniva;

ROGGIA MORA SINISTRA
sistemazione di due pozzetti irrigui e di un tratto di canale in via Laghi in comune di Cittadella;

CANALETTA LANZARINI
messa in sicurezza sifone di attraversamento in via Don Andolfatto in comune di Cassola;

ROGGIA MOROSINA
sistemazione manufatto per evitare tracimazione, in via Villa in comune di Tezze sul Brenta;

ROGGIA MORA INTERA, sistemazione pozzetto in via 8 Settembre in comune di Tezze sul Brenta;

CANALETTA NICHELE
posa nuova paratoia di presa dalla Roggia Trona in via Roverate, località Santa Croce Bigolina in comune di Cittadella;

ROGGIA TRONA
ripristino argine destro da perdite in tre punti in via Cavin Lungo in comune di Cittadella

SCARICO ROGGIA BALBI
risezionamento della roggia per un tratto di circa 350 metri nei pressi di via Baroni in comune di Cassola;

SCARICO ROGGIA BALBI
rinforzo argine destro per un tratto di circa 50 metri lungo via Bissa in comune di Loria;

SCARICO ROGGIA BALBI
risezionamento con espurgo per circa 1500 metri in via Gianbattista Pergolesi, e in alcuni tratti in via Bissa in comune di Cassola;

ROGGIA SINICA RAMO FERRACIN
rialzo di un pozzetto
con relative stuccature
in via Amicizia in comune di Cartigliano;

ROGGIA ROSÀ,
sistemazione con stuccature per un tratto della sponda sinistra in via Rambolina in comune di Bassano del Grappa;

ROGGIA ROSÀ, sistemazione della roggia con stuccature in più punti sulla Strada S. Rocco di S. Lazzaro in comune di Bassano del Grappa;

ROGGIA MUNARA, demolizione ponte canale con relative stuccature di ripristino delle parti demolite nei pressi di via Cav. Di Vittorio Veneto in comune di Rosà;

ROGGIA MORANDA 2
demolizione muro per un tratto in via Bassano in comune di Rossano Veneto;

ROGGIA CAPPELLA MICHIELA,
risezionamento per un tratto di circa 100 metri lungo via Brega fino all'intersezione con via Pacelli in comune di Tezze sul Brenta;

-

ROGGIA DIEDA MUNARA
risezionamento per un tratto in via Domiziana località San Pietro in comune di Rosà;

CANALETTA SEGAFREDO
ripresa frane diffuse con riporto di pietrame in via Borgo Carlessi in comune di Cassola;

ROGGIA REMONDINA INTERA, sistemazione sponda sinistra per circa 50 metri lungo via Bassano in comune di Tezze sul Brenta;

SCARICHI STRADA STATALE N° 53
POSTUMIA, ripresa da frane in due punti con riporto di pietrame in comune di Cittadella;

CANALETTA POZZO BOSCHETTI
posa di una deviazione nell'intersezione di tre rami in via Zolea, in comune di Fontaniva;

ROGGIA DIEDA MUNARA
pulizia da terriccio e fango di un ponte di attraversamento stradale in via Col Moschin, in comune di Rosà;

ROGGIA CIVRANA
pulizia da terriccio e fango di un ponte di attraversamento stradale, compreso il tratto dello sgrigliatore automatico, in via Santo Spiridione, in comune di Rosà;

RIO FOSCO
ricalibratura in comune di Villafranca;

ROGGIA MONEGHINA ALTA
ricostruzione manufatto e ripristino spondale per buchi da nutria in via Gualdinella in comune di Quinto Vicentino;

CANALE UNICO 3
stuccatura in vari tratti in comune di Pozzoleone;

ROGGIA ISACCHINA SUPERIORE
intervento di stuccatura di circa 100 metri in via Riva Rotta in comune di Bassano del Grappa;

ROGGIA MANDOLINA
stuccatura in via Vittorio Emanuele in comune di Pozzoleone

SOLLEVAMENTO VIOLA
manutenzione;

ROGGIA MANDOLINA
rialzo muro, per un'estesa di circa 50 metri, a monte di via Casona in comune di Pozzoleone;

CANALETTA POZZO MEZZALIRA, ricostruzione chiavica di derivazione in località\via S. Benedetto in comune di Bressanvido;

FONTANA CRISTOFARI, messa in sicurezza del manufatto in via Gualdinella in comune di Quinto Vicentino;

BOCCHETTO MARCOLIN, stuccatura canalette nei pressi di via XXIX Aprile e di via S. Valentino in comune di Pozzoleone;

ROGGIA REGAZZO PARTE BASSA
manutenzione paratoie e griglie su manufatti.

Sono invece in corso i seguenti lavori:

ANTICHE PRESE
continuazione attività per l'arredo e valorizzazione a S. Lazzaro di Bassano del Grappa e manutenzione area a verde delle centrali I e II salto;

SCOLO TRIESTE
espurgo per circa 500 metri lungo via Spin, via Vittoria e via IV Novembre tra i comuni di Romano e Mussolente;

SCOLO RIO FOSCO
ristrutturazione del manufatto di sbarramento denominato "Porte del Seminario" nei pressi di via Campodoro in comune di Villafranca Padovana.

Il Consorzio, inoltre, come al solito sta procedendo a vari interventi di manutenzione ordinaria, di seguito riportati:

Bassano del Grappa: canale Medoaco, paratoie Morosini, roggia Isacchina Superiore, sgrigliatore San Giovanni, impianto pluvirriguo Destra Alta Brenta, canale Unico 2, bocchetto Cebba, bocchetto Acquedotto, canale Tronco Alto, canale Occidentale, canale Occidentale di Ponente, roggia Rosà, canaletta Medoaco a valle della Centrale, canaletta Nardini Sud, canaletta Martinello, roggia Dolfina 1, roggia Dolfina 2;
Breganze: roggia Breganze, torrente Riale, roggia Angarana;
Bressanvido: roggia Vitella, roggia Viera, canaletta Pozzo Ancignano, roggia Usellin Risorgive, roggia Castellaro, roggia Tergola;
Camisano Vicentino: bocchetto Filippi;
Campodoro: roggia Giustiniana Contarina, investita Contarini, scolo Liminella Vicentina, scolo Liminella Padovana, scolo Liminella Vecchia, bocchetto Piovego Torrerossa;
Carmignano di Brenta: bocchetto Marcolin, roggia Molina a Carmignano, bocchetto Quaranta, roggia Zordana, roggia Acqua del Bosco, canaletta Pozzo Ospitale, roggia Camerina, roggia Grimana Nuova, roggia Lama, roggia Degora, canaletta Pozzo Sesso, roggia Lupia, roggia Rezzonico;
Cartigliano: roggia Bregon Destro, roggia Bregon Sinistro, roggia Morosina, roggia Livelloni;

Cassola: canale Orientale, canale Ramo Unito, canale Centrale, canaletta Segafredo, roggia Balbi 2, roggia Parolina, impianto pluvirriguo Cassola, scolo Lugana, scarico Roggia Balbi;
Castelfranco Veneto: impianto pluvirriguo Motte;
Castello di Godego: impianto pluvirriguo Ramon, roggia Garzona;
Cittadella: roggia Munara, roggia Brolla, roggia Maella Nuova, roggia Dolfina Alta, roggia Remondina Intera, roggia Trona, canaletta Nichele, canaletta Fantin, canaletta Nuova Miglioranza, canaletta Nuova, canaletta Veneziana, canaletta Dal Sasso, canaletta Chiminello, canaletta Marchetti, roggia Boschetti, canaletta Pozzo Casaretta, roggia Vecchia;

Colceresa: torrente Ghebo Longhella;
Fontaniva: roggia Grespina;
Gazzo: fontanon del Diavolo, roggia Volpe, roggia Ceresina, roggia Finco, roggia Puina, roggia Garzadora, rio Abaco, roggia Moneghina Bassa, roggia Armedola tratto 3ª categoria, roggia Puina Alta, fiume Ceresone tratto 3ª categoria, roggia Dorana Sinistra, roggia Dorana Chiesa Vecchia, roggia Schiesara, bocchetto Traverso;
Grantorto: canale Sega, roggia Martinella, bocchetto Bressan, roggia Fossetta, roggia Contarina;
Grisignano di Zocco: roggia Tesinella;
Limena: scolo Porretta, scolo Rio;
Longare: canaletta Longare;
Loria: roggia Giustiniana Doppia, roggia Giustiniana Castion;
Marostica: valle Oldelle, scolo Torresino;
Mussolente: canaletta Lugana Alta;
Nove: bocchetto Agostini a Nove, bocchetto Viero, bocchetto Mottin Sinistra, roggia Contessa, bocchetto Peron + Quartarolo, canale Unico 3;
Pianezze: impianto pluvirriguo Pianezze;
Piazzola sul Brenta: scolo Rio Fosco, scolo Carturo, scolo Piazzola, scolo Tremignon, scolo Barcarolo, scolo Marina, investita Trieste, scolo Liminella di Mezzo;
Pozzoleone: roggia Isacchina Contessa, bocchetto Rossetto, roggia Isacchina Inferiore, bocchetto Tre Rami, bocchetto Ramo Mattina, bocchetto Ramo Mezzogiorno, bocchetto Ramo Sera, bocchetto Ramo Destro, bocchetto Monte di Pietà, bocchetto Cecconello Rigon, roggia Mandolina, bocchetto Ramon, fiume Ceresone;
Quinto Vicentino: roggia Moneghina, roggia Regazzo a Quinto, bocchetto Eca Moneghina, scolo Gualdinella, roggia Pranovi, roggia Moneghina Alta;
Rosà: canaletta Carpellina Destra, canaletta Carpellina Sinistra, canaletta San Giovanni Bregon, canaletta San Giovanni, roggia Balbi 1, roggia Dolfina 3, roggia Roane Bocchetto n° 1, roggia Rostoncello;
Rossano Veneto: roggia Moranda 1, roggia Giustiniana + Manfrina, roggia Civrana, roggia Vica;
Rubano: scolo Rio Rostin, scolo Monegale, scolo Suppiey, scolo Vangaizza;
San Martino di Lupari: roggia Moranda 2, roggia Moranda Brentellona, roggia Cappella Brentellona, impianto pluvirriguo Loria;
Schiavon: bocchetto Peron, bocchetto Quartarolo

Zanettin, bocchetto Corradin Zanettin, bocchetto Silvagni Cogo;
Tezze sul Brenta: roggia Bregon Doppio, roggia Dieda Moranda, roggia Cappella Michiela, roggia Michela;
Villafranca Padovana: scolo Monegaletto.

Sono interventi attuati per la maggior parte in campagna e in poco tempo, e quindi non molto visibili, ma importanti per mantenere la rete idraulica nelle condizioni migliori possibili, propedeutiche alla difesa idraulica del territorio.

Oltre ai sopra citati lavori eseguiti in diretta amministrazione e con fondi propri, derivanti dalla contribuenza, il Consorzio sta anche lavorando nell'ambito di **opere per le quali ha ottenuto finanziamento pubblico**. Si tratta dei seguenti:

- **Maglia idraulica territoriale**, interventi conclusi a **Veggiano e** a **Gazzo,** in corso a **Piazzola sul Brenta**. A breve inizieranno a **Grumolo delle Abbadesse**, **Carmignano di Brenta**, **Marostica** e **Torri di Quartesolo;**

- sistemazione **chiaviche Storta e Sanità** lungo il canale Brentella a **Padova**; finanziamento con fondi della Protezione Civile Nazionale

- espurgo del **bacino** di arrivo dell'**idrovora di Brentelle** a **Padova**; finanziamento con fondi della Protezione Civile Nazionale finanziamento con fondi della Protezione Civile Nazionale;

- **cassa di espansione** sulla **roggia Giustiniana Manfrina** a **Rossano Veneto**; finanziamento con fondi della Protezione Civile Nazionale finanziamento con fondi della Protezione Civile Nazionale: appena iniziati i lavori.

- sistemazione dello **scolo Torresino** tra **Marostica e Nove**, a completamento del primo stralcio già concluso; finanziamento con fondi della Protezione Civile Nazionale;

- sistemazione del **rio Chioro** a **Cittadella** in località Facca, finanziati dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione; predisposta la cantierizzazione e avvenuto lo spostamento dei sottoservizi.

Sono in graduatoria per altri finanziamenti del Governo (Ministero dell'Ambiente), infine, altri due interventi, riguardanti la sistemazione del **rio Settimo tra Montegalda e Grisignano** e del **rio Porra a Limena**; il Consorzio ha completato i relativi progetti, in corso di istruttoria.

È inoltre stato quasi completato il progetto esecutivo della **cassa di espansione** tra Mestrino e Veggiano su **Ceresone e Tesinella**, finanziato pure questo con finanziamento con fondi della Protezione Civile Nazionale.

Altri finanziamenti per interventi del Consorzio per la **trasformazione pluvirrigua** sono in dirittura di arrivo.

www.consorziobrenta.it